



Consorzio Intercomunale Servizi Socio
Assistenziali Comuni dell'Alessandrino

Via Galimberti, 2/A - 15100 Alessandria ~ Codice fiscale/Partita IVA 01740340060
tel. 0131/229711 ~ fax 0131/226766 ~ e-mail info@cissaca.it ~ casella postale 374

www.cissaca.it

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 1 del 10.01.2017

Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della corruzione per il triennio 2017 – 2019. Incarico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (art. 1, comma 7, della legge 6 dicembre 2012, n. 190 e s.m.i.).

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., con cui sono state emanate “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

PRESO ATTO che:

- l’art. 1, comma 59, della succitata norma stabilisce l’applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, di cui ai commi da 1 a 57, a tutte le Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- l’art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. annovera i Consorzi di Comuni tra le Amministrazioni pubbliche;
- l’art. 1, comma 7, del D.Lgs. 190/2012 e s.m.i. individua nell’organo di indirizzo il soggetto competente a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuandolo all’interno della struttura organizzativa, di norma, tra i Dirigenti amministrativi di ruolo, in servizio;

RICHIAMATI i seguenti decreti del Presidente:

- n. 8/29 e n. 9/30 del 24.12.2014, con cui sono stati assegnati alla dott.ssa Silvia Scotti, quale Responsabile dell’Area Amministrativo-Finanziaria del CISSACA, rispettivamente l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l’incarico di Responsabile per la Trasparenza e l’Integrità;
- n. 3 del 25.07.2016, con cui è stata nominata per anni 3 (tre) la dott.ssa Silvia Scotti quale Direttore dell’Area Amministrativo-Finanziaria del CISSACA, a decorrere dal 1°.08.2016 e sino al 31.07.2019;

CONSIDERATO che:

- la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016 che ha modificato e integrato il D. Lgs. n. 33/2013.

- la nuova disciplina è volta a unificare in capo a un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'incarico di Responsabile per la Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che a esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

RICHIAMATO l'art. 4, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 165/2001 (Funzioni dell'organo politico-amministrativo);

ACCERTATA la competenza del sottoscritto per l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in quanto Presidente dell'organo politico-amministrativo dell'Ente;

ATTESO che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i seguenti compiti, ai sensi della Legge 190/2012:

-entro il 31 gennaio di ogni anno **propone** all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8);

-entro il 31 gennaio di ogni anno **definisce** le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);

-**verifica** l'attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 10, lettera a);

-**propone** la modifica del Piano a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, anche qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione (art. 1, comma 10, lettera a);

-**verifica**, d'intesa con il *Dirigente* competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lettera b)

-entro il 15 dicembre di ogni anno **pubblica** sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione (art. 1, comma 14);

-**riferisce** sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, (art. 1, comma 14);

-**individua** il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lettera c);

- **risponde** sul piano disciplinare, in aggiunta al danno erariale e all'immagine, in caso di reato di corruzione commesso all'interno della pubblica amministrazione e accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 165/2001;

- **risponde** sul piano disciplinare, ai sensi del sopracitato articolo, per omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., col quale, in esecuzione di quanto prescritto dall'articolo 1, comma 35, della Legge 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che l'articolo 43, comma 1 del sopracitato Decreto Legislativo 33/2013 e s.m.i. dispone che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all'articolo 1, comma 7 della Legge 190/2012, svolge "di norma" le funzioni di Responsabile per la Trasparenza;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

CONSIDERATO che al Responsabile della Trasparenza competono le seguenti funzioni:

-attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

-aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano Anticorruzione;

-controllo e verifica sulla regolare attuazione dell'accesso civico, sulla base di quanto stabilito dalla succitata normativa;

-segnalazione *all'Ufficio per i procedimenti disciplinari* di casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;

-segnalazione di inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione, nonché al Nucleo di Valutazione, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità (art. 43, comma 5);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3.08.2016 della riforma del Decreto Legge 90/2014

DECRETA

1. DI RICONFERMARE al Direttore dell'Area Amministrativo-Finanziaria del CISSACA, dott.ssa Silvia Scotti, sino alla data del 31.07.2019, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., e dell'articolo 43, comma 1 del Decreto Legislativo 33/2013 e s.m.i.,

2. DI COMUNICARE quanto previsto nel presente decreto al Consiglio di Amministrazione e all'organo assembleare nella prima seduta utile;

3. DI COMUNICARE la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC secondo le procedure telematiche attualmente in vigore;

4. DI PUBBLICARE in modo permanente copia del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai fini dell'accessibilità totale, (art. 11 D.Lgs.150/2009).

Alessandria, 10.01.2017

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
F.to Mauro Buzzi